



Prot. N.29073
Del 28/04/2016
classif. IX/3

Ai Presidi di Facoltà
Al Preside della Scuola di Ingegneria
Aerospaziale
Al Direttore della Scuola Superiore di Studi
Avanzati
Ai Direttori di Dipartimento
Al Presidente del Collegio dei Direttori di
Dipartimento
Alla Segreteria del Collegio dei Direttori di
Dipartimento
Ai Direttori dei Centri Interdipartimentali di
Ricerca
Ai Direttori dei Centri Interdipartimentali di
Servizi
Ai Direttori dei Centri Interdipartimentali di
Ricerca e di Servizi
Ai Direttori dei Centri Interuniversitari di
Ricerca
Al Direttore del Polo Museale
Al Direttore del Sistema bibliotecario
Al Direttore del Centro di Medicina
Occupazionale

E, p.c. Ai Rappresentanti dei lavoratori per la
sicurezza
Al Direttore Generale
Dott. Carlo Musto D'Amore
Al Magnifico Rettore
Eugenio Caudio

LORO SEDI

Oggetto: utilizzo della formaldeide – misure di prevenzione e sicurezza.

Come già evidenziato nella circolare del Magnifico Rettore, *Prot. 37441 del 28/05/2015, Classif.IX/3*, in merito alla riclassificazione della formaldeide come cancerogeno di categoria 1B nell'ambito della regolamentazione REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals), si ribadisce che il Datore di Lavoro è tenuto a revisionare il Documento di Valutazione Rischi (DVR) e ad adottare tutte le misure tecnicamente possibili atte ad evitare o ridurre all'indispensabile l'utilizzo dell'agente cancerogeno (art. 235 commi 1, 2, 3 del D.Lgs 81/08). Di seguito si riporta la tabella estratta dal succitato Regolamento UE n.605, contenente la nuova classificazione della formaldeide (Tabella 1).



Numero di sostanza	Dati di identificazione internazionale	Numero CE	Numero CAS	Codici di classe e categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Pittogrammi, codici di avvertenza	Limiti di concentrazione specifici e fattori M
605-001-00-5	formaldehide...	200-001-8	50-00-0	Carc.1B Muta.2 Acute Tox.3* Acute Tox. 3* Acute Tox. 3* Skin Corr. 1B Skin Sens. 1	H350 H341 H301 H311 H331 H314 H317	GHS08 GHS06 GHS05 Dgr	* Skin Corr.1B; H314: C ≥ 25%; Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 25%; Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 25%; STOT SE 3; H335: C ≥ 5%; Skin Sens. 1; H317 C ≥ 0,2%

Si rammenta inoltre che il Decreto n. 1457/2015 del 19.05.2015 avente per oggetto il "Regolamento per il Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" prevede per i Datori di lavoro (Art. 5 - Obblighi e attribuzioni dei datori di lavoro: I soggetti di vertice delle unità produttive) la necessità di considerare il rischio cancerogeno ai fini della gestione della salute e sicurezza in laboratorio e ad adottare tutte le misure tecnicamente possibili atte ad evitare o ridurre all'indispensabile l'utilizzo dell'agente cancerogeno (art. 235 commi 1, 2, 3 del D.Lgs 81/08). Il fatto oggettivo di non utilizzare la sostanza, non solleva dall'obbligo di un'attenta valutazione, in quanto la formaldeide è un frequente sottoprodotto di molti processi lavorativi.

Si dovranno elaborare apposite procedure per utilizzo in sicurezza della sostanza o effettuare un aggiornamento delle procedure di laboratorio qualora già in essere. Dovranno, inoltre, essere messi in atto tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente: Capo II del Titolo IX del D.Lgs. n. 81/2008 - "Protezione da Agenti Cancerogeni e Mutageni". Tale Capo disciplina la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute, derivanti dall'esposizione o dalla possibile esposizione agli agenti cancerogeni e mutageni a causa della loro presenza o impiego nella attività lavorativa e si basa sul presupposto che è necessario fornire particolare attenzione e specifiche misure per la tutela dei lavoratori esposti a tali agenti di rischio.

Per quanto sopra, si ribadiscono le misure di prevenzione già richiamate nella precedente circolare cit., di seguito riportate:

- ove possibile, eliminare o sostituire il prodotto con altro non pericoloso o che lo è meno;
- manipolare il prodotto esclusivamente sotto cappa aspirante a norma, secondo le procedure per il corretto utilizzo del suddetto dispositivo;
- per evitare possibili contatti o sversamenti, utilizzare contenitori già predisposti per la conservazione dei campioni biotipici;
- conservare il prodotto in armadi aspirati, separati per incompatibilità chimica, opportunamente segnalati e chiusi a chiave;



- per le modalità di conservazione, nonché per gli interventi in caso di emergenza, attenersi a quanto indicato nella scheda di sicurezza del prodotto che deve essere obbligatoriamente tenuta in laboratorio;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, nonché occhiali di protezione e maschere con filtri adatti per formaldeide, nei casi ove non sia possibile effettuare la lavorazione sotto cappa aspirante;
- utilizzare ogni altra precauzione atta ad eliminare la possibile dispersione della sostanza nell'ambiente di lavoro;
- gestire gli scarti prodotti dalle lavorazioni secondo le norme vigenti;
- comunicare al Centro di medicina occupazionale (CMO) i nominativi del personale potenzialmente esposto utilizzando la Scheda di Destinazione lavorativa (SDL).

Si invitano, inoltre, i responsabili dei laboratori ove viene utilizzata formaldeide, nonché gli altri prodotti classificati cancerogeni e mutageni, a:

- limitare al minimo possibile il numero dei lavoratori esposti o che possono essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni, anche isolando le zone di impiego in aree predeterminate provviste di adeguati segnali di avvertimento e di sicurezza, ed accessibili soltanto ai lavoratori che debbono recarvisi per motivi connessi con la loro mansione o con la loro funzione;
- ridurre il livello di esposizione dei lavoratori al più basso valore tecnicamente possibile.

Vogliamo le SS.LL.II. interessate, adoperarsi, ognuna per la parte di rispettiva responsabilità e competenza, per attuare le misure imposte dalla normativa vigente, ribadite con la presente nota.

Il Direttore del Laboratorio Chimico
per la Sicurezza
Prof.ssa Roberta Curini

Il Responsabile dell'USPP
Arch. Simonetta Petrone